

Rassegna del 05/07/2010

SICILIA - "Incontinenza una battaglia sulla pelle dei malati" - A.F.

1

GRIDO D'ALLARME

«Incontinenza una battaglia sulla pelle dei malati»

«Per ottenere piccoli risparmi ci obblighano a usare prodotti inadeguati ad aiutare chi soffre una situazione di disagio»

PALERMO. Grido di allarme della Finco (Federazione Incontinenti) che, attraverso il suo presidente nazionale Francesco Diomede ha voluto portare all'attenzione dell'opinione pubblica il serio problema di quei pazienti affetti da questo problema che sono dibattuti sulla qualità dei pannoloni che vengono loro distribuiti dalle Aziende sanitarie siciliane.

Un primo appello lo aveva lanciato il 28 giugno scorso, in occasione della Giornata Nazionale per la Prevenzione e la Cura dell'Incontinenza.

«Fare gare a prezzo, che peraltro consentono risparmi modestissimi aggiudicando la gara ad un unico fornitore – spiega Diomede – implica un forte condizionamento del paziente, in quanto lo costringe a usare un prodotto spesso inadeguato alle sue esigenze e, in questo caso, obbligandolo a un lungo e complicato iter prescrittivo, creando ulteriori disagi ad un soggetto che di per sé vive già una situazione di disagio fisica, psicologica e sociale». Sulla stessa linea d'onda, e non poteva essere altrimenti, Concetta Vacca, referenti della Finco Sicilia. «Anche in Sicilia la situazione crea preoccupazioni in noi pazienti. La scelta di costituire un modello di centralizzazione degli acquisti che coordinerà il bacino della Sicilia occidentale con quello orientale, inciderà negativamente sulla qualità dei prodotti che ci saranno forniti. A tale proposito il nostro presidente nazionale ha già inviato una lettera alla Regione Siciliana chiedendo una maggiore attenzione a questo problema. Auspichiamo che nel futuro anche in Sicilia ai pazienti siano forniti prodotti scelti non solo sulla base del costo ma tenendo in considerazione più criteri, a cominciare da quello della qualità».

A. F.

